



Istituzione "Le Mura" di Grosseto
Via Mazzini, 99 – 58100 Grosseto
tel. 0564.488.081/82/83
Partita IVA e C.F. 01618730533
PEC: istituzionelemura@postacert.toscana.it
E mail: lemura@comune.grosseto.it

Determinazione Dirigenziale n° 1 del 11.01.2019

Oggetto: D.Lgs. n. 267/2000 art. 163 commi 3 e 5 - Gestione nella fase transitoria, nelle more dell'approvazione del bilancio di previsione 2019-2021 e del Piano Esecutivo di Gestione 2019-2021.

Il Responsabile Amministrativo

Preso atto che è stato pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 285 del 6.12.2017 il Decreto del Ministro dell'Interno del 07.12.2018 con il quale è stato differito dal 31 dicembre 2018 al 28 febbraio 2019 il termine per l'approvazione da parte degli Enti Locali del bilancio di previsione per l'anno 2019-2021;

Visto l'art. 163 del D.Lgs. n. 267 del 18 agosto 2000 (T.U.E.L.) – riformulato dal D.Lgs. n. 118 del 23 giugno 2011 e dal D.Lgs. 10 agosto 2014, n. 126 - che disciplina l'esercizio provvisorio e la gestione provvisoria del bilancio, ed, in particolare, il comma 3 il quale prevede che nel corso dell'esercizio provvisorio non si possa fare ricorso all'indebitamento, che si possano impegnare solo spese correnti, le eventuali spese correlate riguardanti le partite di giro, lavori pubblici di somma urgenza o altri interventi di somma urgenza;

Preso atto che, dal 01.01.2015, è entrata in vigore la riforma del sistema contabile degli EE.LL. di cui al D.Lgs. n. 118 del 23 giugno 2011 e sue successive modificazioni.

Richiamato il comma 5 dell'art. 163 del D.Lgs. n. 267/2000 il quale prevede che, nel corso dell'esercizio provvisorio, gli enti possono impegnare mensilmente, unitamente alla quota dei dodicesimi non utilizzata nei mesi precedenti, per ciascun programma, le spese di cui al comma 3 sopra ricordate, per importi non superiori ad un dodicesimo degli stanziamenti del secondo esercizio del bilancio di previsione deliberato l'anno precedente, ridotti delle somme già impegnate negli esercizi precedenti e dell'importo accantonato al fondo pluriennale vincolato;

Ricordate, per altro, le eccezioni previste dallo stesso comma 5 dell'art. 163 suddetto, il quale consente di impegnare le spese:

- a) tassativamente regolate dalla legge
- b) non suscettibili di pagamento frazionato in dodicesimi
- c) a carattere continuativo necessarie per garantire il mantenimento del livello qualitativo e

quantitativo dei servizi esistenti, impegnate a seguito della scadenza dei relativi contratti.

Ritenuto necessario garantire il pieno coinvolgimento dell'Istituzione nel suo complesso ed assumere tutte le possibili iniziative affinché si possa provvedere all'accertamento delle entrate ed all'impegno delle spese, rispettando il principio contabile generale della competenza finanziaria "potenziata" ed assicurando - con idonee ed appropriate evidenziazioni nelle determinazioni dirigenziali che verranno sottoscritte – che:

- ogni accertamento ed ogni impegno siano registrati solo in presenza di obbligazioni giuridicamente perfezionate al momento della nascita dell'obbligazione stessa;
- ogni accertamento ed ogni impegno siano registrati con imputazione della obbligazione giuridicamente perfezionata all'esercizio in cui la stessa viene a scadenza, cioè diventa esigibile (obbligo della indicazione dell'anno di esigibilità);
- per ogni accertamento, in particolare, devono essere verificati ed attestati i seguenti requisiti:

- o la ragione del credito
 - o il titolo giuridico che supporta il credito
 - o l'individuazione del soggetto debitore
 - o l'ammontare del credito
 - o la relativa scadenza;
- per ogni impegno, in particolare, devono essere verificati ed attestati i seguenti requisiti:
- o la ragione del debito
 - o l'indicazione della somma da pagare
 - o il soggetto creditore
 - o la scadenza dell'obbligazione
 - o la specificazione del vincolo costituito sullo stanziamento di bilancio;

Ritenuto inoltre necessario che nelle determinazioni dirigenziali concernenti le spese di investimento venga opportunamente indicato il c.d. "cronoprogramma" sia della spesa e, ove presente, della correlata entrata. Tale adempimento rileva come indispensabile al fine della conseguente corretta imputazione in bilancio della spesa e della eventuale entrata, nonché della corretta movimentazione del fondo pluriennale vincolato.

Ritenuto, in considerazione delle significative e rilevanti novità introdotte dalla suddetta riforma, dover garantire la conduzione ordinaria essenziale dei servizi da parte del titolare dell'attività gestionale dell'Istituzione, nelle more dell'approvazione del bilancio di previsione e del Piano Esecutivo di Gestione – P.E.G. 2019-2021;

Ritenuto opportuno adottare un atto di indirizzo generale che semplifichi l'attività amministrativa e consolidi l'applicazione del suddetto nuovo regime di regole contabili.

Ritenuto che, fino a quando non verrà definita complessivamente l'impostazione del bilancio 2019-2021, non potranno essere avviati o confermati processi di spesa (consentendo, quindi, all'Istituzione solo una operatività ridotta) al fine di non pregiudicare la complessa costruzione del bilancio stesso.

Constatato, altresì, che il Piano Esecutivo di Gestione, ai sensi dell'art. 169 del D.Lgs. n. 267/2000, non può che essere approvato dalla Giunta Comunale

successivamente all'approvazione del bilancio di previsione da parte del Consiglio Comunale, determinando gli obiettivi di gestione ed affidando gli stessi, unitamente alle dotazioni necessarie, ai Responsabili dei Settori e dei Servizi;

Ritenuto, pertanto, nell'eccezionalità di tale situazione contingente, propendere per un limitato esercizio delle facoltà di cui al 5° comma lettere a), b) e c) sopra citate dell'art. 163 del D. Lgs. n. 267/2000, dando mandato al Responsabile di poter adottare proprie determinazioni - quando necessarie - esclusivamente per le spese strettamente necessarie:

- 1) all'assolvimento delle obbligazioni già assunte con contratti e/o forniture continuative che non possono essere rinegoziate (e comunque limitandosi per il momento al 1° semestre 2019) e delle obbligazioni derivanti da provvedimenti giurisdizionali esecutivi (lettere b e c, comma 5, art. 163 T.U.E.L.)
- 2) al pagamento delle spese di personale, delle rate dei mutui, dei canoni, di imposte e tasse (lettera a, comma 5, art. 163 T.U.E.L.)
- 3) alle operazioni necessarie ad evitare che siano arrecati danni patrimoniali certi e gravi all'Istituzione (lettera b, comma 5, art. 163 T.U.E.L.).

riservandosi negli altri casi di assumere eventuali atti deliberativi che autorizzino la spesa, e comunque in entità limitativa;

Preso atto che, con il comma 707 e seguenti della Legge di Stabilità 2016, Legge 28.12.2015 n. 208, a decorrere dall'anno 2016 viene declinata la nuova disciplina del cosiddetto "pareggio di bilancio" attraverso il quale gli enti concorrono alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica consistente nel conseguimento di un saldo non negativo, in termini di competenza, tra le entrate finali e le spese finali;

Preso atto della Disposizione del Settore Segreteria Generale n. 409 del 27.03.2018 nonché la Disposizione n. 546 del 10.05.2018;

DETERMINA

1) Di prendere atto di quanto assunto dal Comune di Grosseto in ragione del comportamento da adottare nella fase transitoria e conseguentemente, sentito il Consiglio di Amministrazione di questa Istituzione ed autorizzare il Dirigente (o suo delegato) ad adottare proprie determinazioni (quando necessarie), senza propedeutici atti deliberativi della Giunta Comunale e del Consiglio di Amministrazione dell'Istituzione, esclusivamente per le spese strettamente necessarie ed indispensabili alla conduzione dell'ufficio (il cui ritardo nel perfezionamento degli atti potrebbe pregiudicare l'efficacia e l'efficienza dei servizi erogati) che non possono essere rimandate a dopo l'approvazione del Piano Esecutivo di Gestione 2019-2021 o per rispondere ad obblighi imposti da norme, oppure dovute:

- all'assolvimento delle obbligazioni già assunte con contratti e/o forniture continuative che non possono essere rinegoziate (e comunque limitandosi per il momento al 1° semestre 2019) e delle obbligazioni derivanti da provvedimenti giurisdizionali esecutivi (lettere b e c, comma 5, art. 163 T.U.E.L.)
- al pagamento delle spese di personale, delle rate dei mutui, dei canoni, di imposte e tasse (lettera a, comma 5, art. 163 T.U.E.L.)

- alle operazioni necessarie ad evitare che siano arrecati danni patrimoniali certi e gravi all'Ente (lettera b, comma 5, art. 163 T.U.E.L.).

2) Di dare atto che le determinazioni dirigenziali che verranno adottate nei limiti del punto n. 1) che precede dovranno espressamente contenere il riferimento ad una delle fattispecie contemplate dall'art. 163 comma 5 del T.U.E.L., quale deroga al principio della frazionabilità in dodicesimi della spesa;

3) Di dare mandato al Dirigente (o suo delegato), nell'adozione delle proprie determinazioni per l'accertamento delle entrate e per l'impegno delle spese, di rispettare il principio contabile generale della competenza finanziaria "potenziata" assicurando - con idonee ed appropriate evidenziazioni nelle determinazioni dirigenziali che verranno sottoscritte - che:

- ogni accertamento ed ogni impegno siano registrati solo in presenza di obbligazioni giuridicamente perfezionate al momento della nascita dell'obbligazione stessa;
- ogni accertamento ed ogni impegno siano registrati con imputazione della obbligazione giuridicamente perfezionata all'esercizio in cui la stessa viene a scadenza, cioè diventa esigibile (obbligo della indicazione dell'anno di esigibilità);
- per ogni accertamento, in particolare, devono essere verificati ed attestati i seguenti requisiti:
 - o la ragione del credito
 - o il titolo giuridico che supporta il credito
 - o l'individuazione del soggetto debitore
 - o l'ammontare del credito
 - o la relativa scadenza;
- per ogni impegno, in particolare, devono essere verificati ed attestati i seguenti requisiti:
 - o la ragione del debito
 - o l'indicazione della somma da pagare
 - o il soggetto creditore
 - o la scadenza dell'obbligazione
 - o la specificazione del vincolo costituito sullo stanziamento di bilancio;

4) Di dare altresì mandato al Dirigente (o suo delegato) competente di indicare nelle determinazioni dirigenziali concernenti le spese di investimento il c.d. "cronoprogramma" sia della spesa e, ove presente, della correlata entrata. Tale adempimento rileva come indispensabile al fine della conseguente corretta imputazione in bilancio della spesa e della eventuale entrata, nonché della corretta movimentazione del fondo pluriennale vincolato.

5) Di riservarsi di assumere specifiche Deliberazioni di indirizzo e di autorizzazione in tutti gli altri casi di effettiva necessità ed improcrastinabilità a dopo l'approvazione del bilancio di previsione 2019-2021 (e comunque limitandosi per il momento al 1° quadrimestre 2019 e nei limiti del 5% dello stanziamento definitivo dei capitoli di bilancio 2018), applicando, comunque in linea di principio, con prudenza, la facoltà prevista dal combinato disposto dei commi 1, 3 e 5 dell'art. 163 del D. Lgs. n. 267/2000.

6) Di assegnare al Dirigente gli stessi capitoli del P.E.G. dell'esercizio 2018 (così come riclassificati con il nuovo piano dei conti armonizzato) per le finalità e con i limiti sopra indicati pur facendo riferimento agli stanziamenti definitivi del secondo esercizio del bilancio pluriennale 2018-2020 onde non pregiudicare la costruzione del bilancio 2019-

2021 e per sottolineare la straordinarietà della fase transitoria come meglio evidenziata nelle premesse, salvo casi particolari che dovranno essere opportunamente motivati e circoscritti.

7) Di stabilire, fin dall'adozione del presente atto, come obiettivo fondamentale del 2019, il raggiungimento del "pareggio di bilancio" così come definito dai commi 707 e seguenti della Legge di Stabilità 2016, Legge 28.12.2015 n. 208 e, quindi, di affermare sin da subito come strategico l'obiettivo consistente, per l'anno 2018, nel conseguimento di un saldo non negativo, in termini di competenza, tra le entrate finali e le spese finali dandone specifico obiettivo al Dirigente.

Il Responsabile Amm.vo

Dott. Arturo Bernardini